

Tagli al Fondo per l'Infanzia È come rubare caramelle ai bimbi

“Non rubate le caramelle ai bambini”. Con questo titolo su un Blog di una delle principali riviste italiane si canalizza e si critica il taglio del Governo italiano del 10% delle risorse economiche per il Fondo Nazionale Infanzia ed Adolescenza rivolto alle 15 più grandi città del nostro Paese. Diceva Gandhi che il grado di civiltà di un popolo si misura anche da come esso tratta i suoi bambini e i suoi animali. Sembra incredibile che a livello nazionale si cerchi di risparmiare sugli investimenti per infanzia e adolescenza e, di conseguenza, sulla famiglia. Anche a livello della nostra Regionale si sentono frasi come “i bambini sono pochi e gli anziani tanti... Dobbiamo investire sugli anziani ecc.” Siamo, penso, tutti d'accordo che si debbono affrontare in modo adeguato le esigenze degli anziani su cui si debbono impegnare risorse ma gli investimenti sul futuro si debbono fare sui giovani



Il governo ha decurato il 10% delle risorse economiche rivolte ai più piccini, una mossa poco consona ad un Paese alle prese con una grave crisi educativa

bambini. Abbiamo letto di recriminazioni su “alleanze” (per cosa?) di franchi tiratori ecc. mentre nulla abbiamo letto dell'importanza di questa figura né della trasparenza delle scelte che dovrebbero, in una società moderna, essere fatte in base a criteri professionali e non di preselezioni di varido tipo. Tornando ai bambini e alle famiglie la crisi è crisi per tutti, ma è evidente che l'infanzia e l'adolescenza sono una categoria implicitamente debole; tagliare una cifra piccola in senso assoluto rispetto al bilancio dello Stato (4 milioni) ma significativa per le Città comprese nel Fondo è poco consono ad un Paese con una evidente crisi educativa e che, tra l'altro, proprio quest'anno dovrebbe “celebrare” i 20 anni dell'approvazione della Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza.

DOTT. ALBERTO FERRANDO

IDENTIKIT



Il pediatra di libera scelta e vicepresidente dell'Ordine

Alberto Ferrando, vicepresidente dell'Ordine dei Medici, pediatra di libera scelta, ha conseguito la laurea in medicina e chirurgia presso l'Università degli Studi di Genova con la votazione del 110/110 e lode. Specializzato in Clinica Pediatrica. Corso biennale di formazione multidisciplinare alla pratica della ricerca in Pediatria istituito dal Mario Negri. Responsabile del Laboratorio di Ecocardiografia Pediatrica della Clinica Pediatrica dell'Università degli Studi di Genova (1980-86) ha effettuato oltre 8000 valutazioni ecocardiografiche a pazienti, affetti da cardiopatie congenite ed acquisite. Nel 1995 ha contribuito a costituire l'Associazione Pediatri Extraospedalieri, costituita da 140 specialisti. Dal 2002 gestisce siti Internet e forum su tematiche mediche e, in particolare, pediatriche

e prima di tutto sulle famiglie per tutelare infanzia, adolescenza e anche gli anziani. Conosco famiglie che non sanno come gestire i figli e l'anziano a casa per mancanza di supporto sociale e per il mutamento della famiglia che è ormai prevalentemente formata da due genitori che lavorano per arrivare a fine mese e corrono disperatamente per sistemare i figli e cercano badanti per gli anziani. Un altro indice locale della scarsa considerazione per quanto riguarda infanzia e adolescenza è la vicenda della scelta del garante regionale dell'Infanzia e della adolescenza, apparsa recentemente sui quotidiani: appare più una questione politica (o di partitica) che di sostanza di tutela dei